



# VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 252 - Cristo Re dell'Universo

22 Novembre 2020



*"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno"*

## LUNGO LA STORIA... NELLE MANI DI DIO

Si conclude un anno liturgico che possiamo considerare particolare. Il Signore, tuttavia, non ci ha abbandonati: siamo stati chiamati a riscoprirci in unità tra di noi pur rimanendo distanti gli uni dagli altri. Il Signore ci ha esortati a riscoprire le famiglie come Chiese domestiche, esercitandoci di più nella preghiera. Da un lato molte persone ci hanno lasciato ed abbiamo toccato con mano la sofferenza, tuttavia è stato anche un anno di grazia che abbiamo il compito di non far scivolare via. E arriviamo alla solennità di Cristo Re; quando nel 1925 venne istituita il mondo vedeva la presenza, nella maggior parte degli stati, di teste coronate ovvero di regnanti e Pio XI il Papa, che istituì questa festa, volle mostrare al mondo che la regalità è quella di chi è venuto a servire. Un monito anche per noi, che in tante situazioni della vita possiamo trovarci a occupare posizioni di dominio, e che rischiamo di non abbracciare la logica cristiana. Lo possiamo vedere anche nel servizio ecclesiale, guardando ad esempio le realtà delle parrocchie dove c'è il rischio di assumere posizioni di comando perché si occupa un piccolo ruolo nella gestione della quotidianità. O nel posto di lavoro dove il careerismo spinge molti a emergere a tutti i costi unicamente per un tornaconto personale. Esempi che ci dimostrano l'attualità di questa festa dal sapore antico. Se guardiamo poi alla situazione mondiale questa solennità ci ricorda che in mezzo alle tempeste della vita, si chiami pandemia o terrorismo, Gesù è il Re della nostra vita e siamo certi che Egli non ci lascia mai soli. Un Dio che ci ha mostrato la sua regalità nell'amore verso il prossimo, su cui saremo giudicati.

## CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

|  |                      |  |
|--|----------------------|--|
| MARTEDÌ 24                                   | 9.00 PRALORMO        | Fam. Rubinetto   |
| MERCOLEDÌ 25                                 | 9.00 VALFENERA       |  |
| GIOVEDÌ 26                                   | 9.00 PRALORMO        |  |
| VENERDÌ 27                                   | 9.00 VALFENERA       |  |
| SABATO 28                                    | 16.00 VALFENERA      | Lanfranco Giuseppe e Rina - Marocco Andrea, Maria e Giovanni Capra Andrea e Fam. - Negro Emilio e Lucia - Fantozzi Mario   |
|  | 17.00 PRALORMO       | Don Mario Zani - Gariglio Rita e Anna - Def.ti Lisa e Degrandis Dassano Giacomo, Francesca e Antonio - Accossato Andrea Def.ti Becchio e Cerutti - Brusamolín Antonio e Zaramella Lorenzo  |
| DOMENICA 29<br><i>1ª Domenica di AVVENTO</i> | 9.00 SANTUARIO SPINA | In ringraziamento per grazia ricevuta - Bartolomeo Casetta e Fam. Novo Alberto, Rosa e Fam.  |
|  | 9.30 VILLATA         | Molino Tommasino (xxx) - Def.ti Volpiano e Monticone - Def. Coggiola Arduino Maria - Grinza Clemente, Pietro e Volpiano Ernesta Ellena Pietro e def.ti - Accossato Dionigi   |
|  | 9.30 CELLARENGO      | Cavaglia Matteo e Caterina - Antoniali Luciano e Fam. Davico Caterina - Bordiga Dino, Arduino Anna e Fam.  |
|  | 10.45 VALFENERA      | Don Felice Sacco - Visconti Angela e Gaspare - Rosero Giovanni Battista  |
|  | 11.00 PRALORMO       | Zappino Simone (xxx) - Allasia Maddalena e def.ti Vico e Balla Fratelli e sorelle Virano - Def.ti Dral, Fam. Belan e Cocnevi Sottolano Maria e Pietro - Fam. Appendino, Balla e Bellocchia Gioda Giuseppe e Appendino Margherita - Fam. Rubinetto e Cavaglia Gorlier Pasqualina e Fam. |

# GIOVANI: C'È UNA SPERANZA NEL CIELO DELL'AVVENTO

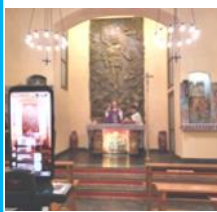
Dalle difficoltà nascono nuove occasioni



Tira aria di bassa pressione, lo sconforto è diffuso. Eppure quando Isaia scriveva "cercate il Signore mentre si fa trovare" - capitolo 35 - il popolo stava vivendo l'esperienza dell'esilio. Ma si sa: l'esilio di Israele è troppo lontano, buono per qualche esortazione che svanisce alla prova della realtà. Così la bassa pressione sta invadendo la vita pastorale: dopo mille fatiche per tornare alla liturgia in presenza, per non lasciare soli i ragazzi durante l'estate, tutto rischia di vivere il gelo dell'inverno. Però si avvicina l'Avvento, tempo per eccellenza di attesa e speranza. Perché non provarci? Questo Avvento/Natale sarà unico. Di sicuro perché tutti desidereremmo poterlo vivere senza mascherine, ma c'è dell'altro. Tutto per ora è rallentato a causa della pandemia e così questo Avvento sarà unico perché si è stesa una prateria dove poter far correre l'annuncio dell'attesa e della speranza. L'Avvento e il Natale hanno in sé un contesto narrativo di potente suggestione: ce ne stiamo accorgendo? Secondo i vecchi schemi, di solito si prepara del materiale (spesso anche di ottima qualità) da "somministrare" ai ragazzi e alle famiglie. Trasformare la rete in un ambiente significa, invece, provare a sfruttarne le potenzialità per creare scambi e legami e far sentire vicine le persone dentro un cammino comune. Perché accada è necessario che la connessione non si trasformi in un'ulteriore predica ma provi a proporre attività che portino a una condivisione in famiglia e a uno scambio nel gruppo dei ragazzi. In questo modo, un po' alla volta, tutti diventano protagonisti. Si apre un laboratorio interessante, che potrebbe persino offrire spunti per il futuro. Ripensiamo alle parole di Papa Francesco ai giovani: «Non lasciatevi rubare la speranza, per favore, non lasciatevi mai rubare la speranza».

## LA MESSA IN ONDA?

Per le nostre comunità



Le nostre chiese, a causa del virus, hanno una capienza massima e tra qualche mese non potremo più celebrare in tutte le nostre comunità. E se ci fossero delle alternative? Potersi trovare vicino alla Chiesa dove si celebra (ad esempio in un salone o in una piazza), partecipare alla Messa e poi ricevere la Comunione? O immaginare una comunità che non ha la Messa domenicale ma si vuole trovare lo stesso, partecipando alla Messa con un ministro per la Comunione? Oppure semplicemente partecipando da casa? Ci stiamo lavorando... entro Natale.

## UN NUOVO INIZIO

Sono iniziati i nuovi percorsi di catechismo



Quest'anno anche il catechismo sta vivendo un periodo di forte rinnovamento. Perché era ora di percorrere nuove strade (il cammino di catechesi insieme alle famiglie e non solo più con i bambini) e perché la situazione attuale non ci permette di trovarci insieme (così facciamo ricorso agli incontri online). Così abbiamo iniziato questo nuovo cammino: grazie anche alla disponibilità del gruppo catechisti di mettersi in gioco e grazie alle famiglie che stanno rispondendo con coraggio e apertura a questa nuova proposta! Coraggio!

## UNA CHIESA CHE CELEBRA - 9

Indicazioni e proposte per l'anno pastorale 2020-2021

2. Far crescere la fede e il senso di fraternità nelle nostre comunità.  
- Vorrei incoraggiare ogni tipo di iniziativa che possa educare e sostenere il nostro popolo ad una frequentazione più intensa e quotidiana della Parola di Dio (Lectio divina nei tempi forti, gruppi della Parola, settimane bibliche, predicazione più attenta e curata...). Questo la Parola di Dio è il fondamento del nostro agire cristiano. Anche la pastorale giovanile se ne faccia promotrice presso i giovani. - Appare ancora evidente come le famiglie costituiscano l'anima e il cuore della società e della Chiesa. La pastorale familiare moltiplichi i propri sforzi per accrescere il numero dei gruppi famiglia e per sostenere e rinvigorire i gruppi già esistenti. Sarà inoltre necessario, nel ripensare la catechesi dell'iniziazione cristiana, coinvolgere sempre di più le famiglie perché gli itinerari di fede le vedano protagoniste non solo nell'accompagnare i propri figli, ma nel viverli loro stessi. - Emerge sempre più centrale nelle nostre comunità il tema della fraternità. Se ne abbia molta cura promuovendo tutto quanto può contribuire a ciò, a partire da un coinvolgimento effettivo dei vari componenti della comunità. Sarà necessario coinvolgere e responsabilizzare maggiormente i Consigli Pastoralisti Parrocchiali, rendendoli attivi e incisivi. A tal fine si potranno pensare iniziative che aiutino a trovare modalità più efficaci di gestione dei CPP.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**